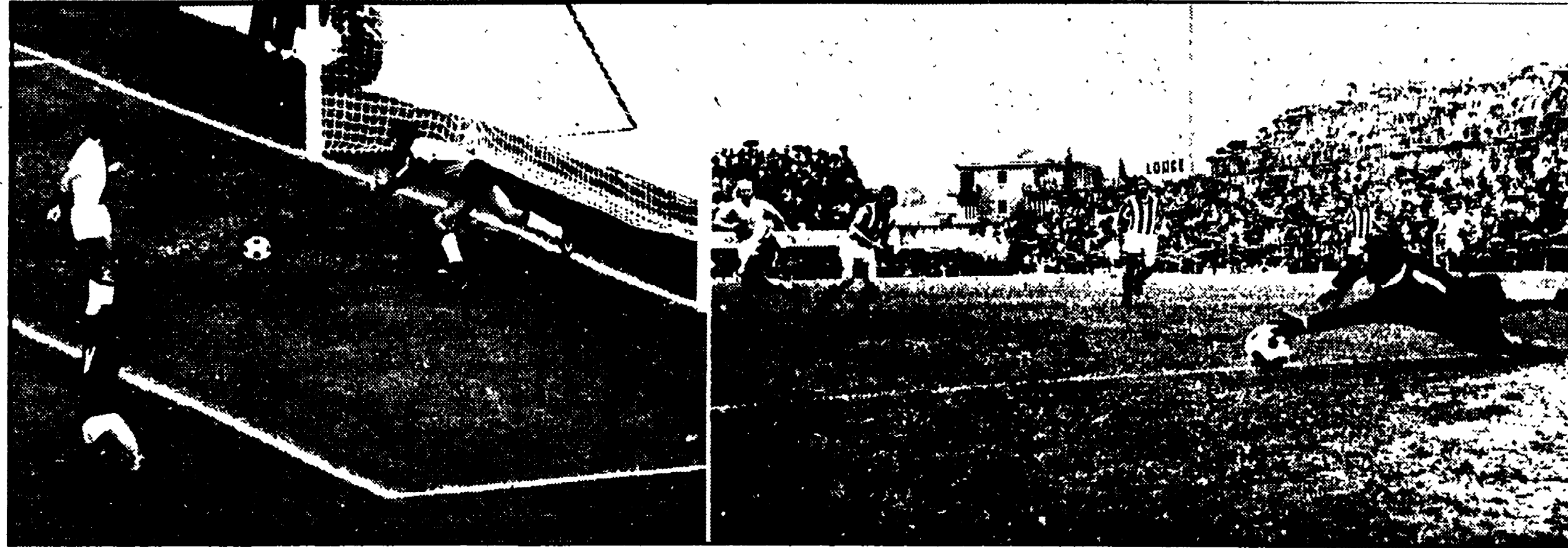


Primo turno del campionato di serie A all'insegna dell'equilibrio

Zoppiccano Milan, Juventus e Inter La Lazio si conferma una «stella»

Ottimo esordio della Roma e della Fiorentina-baby - Problemi per il Cagliari e per il Napoli - Le neo promosse si sono fatte valere

Se è vero che il buon giorno si vede dal mattino, si dovrebbe essere attenti in questa nuova stagione calcistica: perché in effetti l'inizio del campionato è stato del più promettente, non tanto sotto il profilo del gioco e dello spettacolo (sono stati segnati 17 gol, due in più di quanti erano stati segnati nella prima giornata dello scorso campionato, ma sempre pochi quanto sotto il profilo dell'equilibrio e quindi dell'incertezza nella battaglia per lo scudetto).



Le reti di Di Bartolomei (a sinistra) e quella di Re Cecconi (a destra): erano 18 anni che giallorossi e biancazzurri non vi avevano insieme nella prima di campionato

Soprattutto le battute a vuoto fatte registrare dalle tre «grandi» tradizionali fanno bene sperare in questo senso perché lasciano spazio alle rivalità e aumentano le possibilità delle altre squadre di anche se ovviamente non è il caso di drammatizzare su certi risultati, di prenderli per oro colato, di trinciare giudizi definitivi in base all'esito di una sola partita.

Prendiamo il caso della Juventus che ha faticato a piegare il Foggia non solo per la bravura del «gigante» «salottini» ma anche perché la squadra bianconera è apparsa inceppata e nervosa. Ma il comportamento della Juventus può essere giustificato avendo la diretta conseguenza dell'eliminazione della Coppa dei Campioni, in quanto i giocatori non avevano ancora smaltito la delusione: con il tempo quindi la Juve dovrebbe tornare al rendimento normale, dato che l'inquadramento non è cambiato e che anzi pare possa contare nuovamente sui gol di Bettigo autore della rete del successo).

Meno facilmente risolvibili sembrano invece i problemi delle due squadre milanesi perché di natura essenzialmente tecnica. Il Milan che ha subito una clamorosa sconfitta a Marassi (clamorosa anche per i tre rigori concessi a Gonnella, torpedito dalla ribalta come è risultato dal «penalty» facile) ha riproposto la validità degli interrogativi sorti in precampionato soprattutto sul rendimento difensivo: avrebbe tenuto il stesso arretrato rossoneri che già l'anno scorso aveva incassato troppi gol, una volta che

era stato privato anche di Rosato, difensore fortissimo che ha confermato le sue qualità con la nuova maglia del Genoa. Fernando Boninsegna a San Siro?

vestire i panni tanto agognati del regista, nemmeno ora che se ne è andato Corso, proprio perché non è tagliato per il ruolo: Herrera, in un primo tempo, sperava di risolvere le due problematiche dando alla squadra nerazzurra un modulo molto dinamico come quello dell'Ajax (sfruttando anche la velocità e la mobilità dei nuovi acquisti Scialoja e Fedeli), poi ha ripiegato su una specie di compromesso, includendo in squadra il «cervello» Moro. Comunque per il momento l'Inter ancora non ha trovato una sua fisionomia, i problemi sono ben lungi dall'essere in via di soluzione.

Certo, come abbiamo visto, non è da escludere che Rocco e Herrera riescano a rimettere presto in carreggiata il Milan e l'Inter; però, per il momento, pensiamo che tutto sommato sia la Juve l'unica tra le «grandi» a poter recitare subito la sua parte. Inter

chiodato al pareggio avversari forti come il Torino e l'Inter, la terza e cioè il Foggia ha tenuto lungamente testa alla Juventus. Si aggiunga che la Sampdoria ha subito rigidamente due dei tre punti di penalizzazione con la clamorosa ed imprevedibile vittoria sul Milan: si vedrà come in effetti anche la lotta tra le squadre di coda si profila incerta ed equilibrata. Ci vorrà tempo prima di riuscire ad individuare le squadre destinate a lottare per la retrocessione; ma certo il Venezia (che delle cos-

Roberto Frosi

Varese, Brindisi e Novara filano col vento in poppa

25 reti: la «B» annuncia incertezza ed emozioni

Conferma ufficiale, anche nella seconda giornata del campionato di Serie B, di quell'equilibrio di valori che sarà difficile spezzare e che potrebbe rendere incandescente un torneo che annuncia sempre interessante. E, in questo quadro, vanno sottolineati subito due aspetti: a conclusione del secondo turno sono appena tre le squadre che non hanno ancora realizzato un gol, il Bari, il Perugia e l'Atalanta, mentre solo due squadre sono riuscite a mantenere inviolata la propria rete: il Varese e lo Ascoli.

Insomma un campionato ricco di colpi di scena. Se clamorosa difatti è stata la rimonta dell'Avellino a Catanzaro (come clamorosa fu quella del Brindisi ad Avellino) la squadra ritenuta prima della classe, l'Atalanta, battendola con pieno merito sul proprio terreno. E l'Atalanta, come si è detto, col Catanzaro, altra favorita, naviga nel fango della classifica. Naturalmente questo non significa che le due squadre abbiano rinfoderato le loro velleità o che siano già destinate ad un campionato anonimo: sono partite col piede sbagliato, questo è tutto, ma hanno la possibilità di riscattarsi in breve tempo, e forse più il Catanzaro che l'Atalanta.

In buona sostanza delle tre favorite, la più regolare è il Palermo: un pareggio prezioso a Ferrara, che non tutti hanno saputo apprezzare sufficientemente, una vittoria casalinga su una squadra non certamente avversaria, quella del Comò. Il Palermo dunque, tallona il trio di testa che è composto dal Varese, dal Brindisi e dal Novara, le tre squadre a punteggio pieno.

Al Giro dell'Emilia

Secondo la «Filotex» ha vinto Bergamo

PRATO, 8. La «Filotex» ha inviato oggi alla commissione tecnica nazionale della Federciclismo una documentazione fotografica quale completamento del reclamo a suo tempo presentato, contro la decisione sull'ordine d'arrivo del Giro dell'Emilia: 1) Biondi, 2) Marcello Bergamo. Secondo la «Filotex» infatti Marcello Bergamo avrebbe tagliato il traguardo prima di Biondi. Sempre oggi si è avuta conferma che il giovane Francesco Moser, dopo il recente intervento chirurgico alle tonsille, continua in un preciso tipo di preparazione atletica e riprenderà l'attività su strada nella prossima stagione ciclistica.

Del Forno salta 2,20 (ma alla quarta prova)

Il saltatore in alto, Enzo Del Forno, primatista italiano della specialità con 2,19 metri ha realizzato domenica scorsa, nello stadio di Verona, una performance di valore assoluto. Del Forno, infatti, rimasto solo in gara a 2 metri e 16, ha fatto porre l'asticella a quota 2,20 che avrebbe rappresentato il nuovo record italiano. L'astice ha superato l'astice soltanto alla quarta prova (quindi il primato non potrà essere omologato) ma ha dimostrato senza possibilità di equivoci di valere la misura.

Sabato ad Imola la «Maratonina»

LA SESTA edizione della «Maratonina» corsa su strada denominata anche «Giro Tre Monti» e inserita quest'anno nel calendario nazionale «Fidal», si svolgerà sabato prossimo ad Imola. Gli iscritti di ogni regione d'Italia, superano già i 500. La gara, che si svolgerà su un percorso di 15 chilometri è aperta a tutti, atleti tesserati e amatori, per i quali verranno stilate apposite classifiche. A tutti i partecipanti, sarà offerto un medaglione ricordo in ceramica artistica, mentre ai migliori classificati saranno assegnati la coppa Regione Emilia-Romagna, la targa del prefetto di Bologna e il trofeo Città di Imola, oltre ad altri numerosi premi.

Gimondi: no al ciclismo «open»

IL CAMPIONE del mondo Felice Gimondi, rientrato dalla Svizzera dove ha gareggiato a Losanna e a Zurigo, ha detto «no» alla formula del ciclismo «open» (misto tra professionisti e dilettanti) e all'ultima delle corse in linea della stagione, il Giro di Sicilia. Per il futuro Gimondi ha deciso di partecipare alla prossima settimana, Gimondi ha precisato che la trasferta gli porrebbe via due giorni preziosi per la preparazione al trofeo Baracchi in programma domenica 21 ottobre.

Sportflash

Oggi i funerali di François Cevert

La salma del corridore automobilistico francese François Cevert, morto sabato scorso in un incidente occorso durante le prove del G.P. degli USA, sarà trasportata stamattina da Watkins Glen a Parigi in aereo. I funerali del pilota dovrebbero svolgersi nel pomeriggio di oggi a Vaudeville, un paesino distante una quindicina di chilometri da Saumur dove verrà inumata la salma.

Del Forno salta 2,20 (ma alla quarta prova)

Il saltatore in alto, Enzo Del Forno, primatista italiano della specialità con 2,19 metri ha realizzato domenica scorsa, nello stadio di Verona, una performance di valore assoluto. Del Forno, infatti, rimasto solo in gara a 2 metri e 16, ha fatto porre l'asticella a quota 2,20 che avrebbe rappresentato il nuovo record italiano. L'astice ha superato l'astice soltanto alla quarta prova (quindi il primato non potrà essere omologato) ma ha dimostrato senza possibilità di equivoci di valere la misura.

Sabato ad Imola la «Maratonina»

LA SESTA edizione della «Maratonina» corsa su strada denominata anche «Giro Tre Monti» e inserita quest'anno nel calendario nazionale «Fidal», si svolgerà sabato prossimo ad Imola. Gli iscritti di ogni regione d'Italia, superano già i 500. La gara, che si svolgerà su un percorso di 15 chilometri è aperta a tutti, atleti tesserati e amatori, per i quali verranno stilate apposite classifiche. A tutti i partecipanti, sarà offerto un medaglione ricordo in ceramica artistica, mentre ai migliori classificati saranno assegnati la coppa Regione Emilia-Romagna, la targa del prefetto di Bologna e il trofeo Città di Imola, oltre ad altri numerosi premi.

Gimondi: no al ciclismo «open»

IL CAMPIONE del mondo Felice Gimondi, rientrato dalla Svizzera dove ha gareggiato a Losanna e a Zurigo, ha detto «no» alla formula del ciclismo «open» (misto tra professionisti e dilettanti) e all'ultima delle corse in linea della stagione, il Giro di Sicilia. Per il futuro Gimondi ha deciso di partecipare alla prossima settimana, Gimondi ha precisato che la trasferta gli porrebbe via due giorni preziosi per la preparazione al trofeo Baracchi in programma domenica 21 ottobre.

Per la stagione 1974

Regazzoni e Lauda sono della Ferrari

L'austriaco potrebbe essere utilizzato dalla Casa di Maranello anche come collaudatore

MODENA, 8. Lo svizzero Clay Regazzoni e l'austriaco Micki Lauda sono i due piloti della «Ferrari» per il 1974. Il programma delle partecipazioni delle «Ferrari» sarà deciso dopo aver preso conoscenza del definitivo calendario internazionale.

Quello di Clay Regazzoni è un ritorno: il pilota elvetico, infatti, corse per la casa di Maranello negli anni che vanno dal 1970 al 1972, prima di passare alla BRM. Nato a Lugano (dove risiede con la moglie e due figli) il 5 settembre 1939, si rivelò correndo in Formula due per la «Tecno» di Bologna. Con questa vettura conquistò il titolo europeo della categoria nel 1969. Il suo posto venne successivamente occupato dal francese François Cevert, che è morto durante le prove del G.P. degli Stati Uniti scorso nel circuito statunitense di Watkins Glen.

Regazzoni, che tra le sue più belle vittorie con la «Ferrari» annovera quella nel Gran Premio d'Italia nel 1971 (al volante di una 3000 a 12 cilindri), corse in Formula uno correndo il Gran Premio d'Olanda del 1970. Corridore irruento, ha avuto quest'anno poca fortuna con la BRM.

Micki Lauda è nato a Vienna il 22 febbraio 1949. Pilota di Formula uno dal 1971 con la BRM (è quindi compagno di scuderia di Regazzoni), proviene anch'egli dalla Formula due. È stato spesso al volante di «March BRM» e di prototipi «Porsche», con i quali ha fornito in questa classe le prove migliori.

Per queste sue caratteristiche Lauda, che è uno stilista, un pilota definito regolare (nel corso della corrente stagione ha ottenuto 12 piazzamenti oltre il

terzo posto) potrebbe essere utilizzato dalla «Ferrari» anche in qualità di collaudatore. Considerato più una semplice promessa, era seguito dai tecnici della casa di Maranello da circa un anno.

Sia Regazzoni sia Lauda sono finiti a pari merito al 17° posto nella classifica del campionato di formula uno di quest'anno.

Anche Desolati nella Under 21

In vista dell'incontro di calcio Francia-Italia «Under 21» che si disputerà mercoledì prossimo a Parigi, è stato convocato il giocatore della Fiorentina Claudio Desolati, in sostituzione del sampedoriano Loris Boni, infortunatosi in campionato. Desolati si aggiunge così ad Oriani (Cesena), Comparari (Cagliari), Antognoni, Roggi, Guerrini e Spegiorin (Fiorentina), D'Amico (Lazio), Bordon, Oriani e Bini (Inter), Gentile e Musiello (Juventus), Vavassori (Napoli), Rocca, Di Bartolomei e Pecceci (Roma) e Graziani (Torino), convocati la scorsa settimana. La squadra italiana dovrebbe far scendere in campo la seguente formazione: Bordon, Oriani, Pecceci, Rocca, Vavassori, Roggi, D'Amico, Antognoni, Graziani, Musiello, Di Bartolomei, Spegiorin.

L'atleta della Fiorentina aggregato in extremis alla comitiva azzurra ha diciotto anni ed ha iniziato la carriera di calciatore nelle file della Massese.

La terra di casa tua

Tua. Perché è così che l'hai sempre cercata. Figlia della terra e del fuoco, è stata concepita perché tu la possedessi. Calda nei tuoi momenti segreti, allegra se c'è gente, è la preziosa compagna del tuo stare con gli altri. E lei che ti dà la voglia di vivere un ambiente che ti assomiglia, che ha la tua faccia, che parla di te.

Linea Città di Faenza
materiale: pavimento / Bagni Bianco Reali / rivestimento / Disegnato / Soggetti in Ceramica / Ceramica / per dove si vogliono realizzare in ceramica, parti dove si vogliono realizzare in ceramica, per dove si vogliono realizzare in ceramica, per dove si vogliono realizzare in ceramica.

Oggi i funerali di François Cevert
La salma del corridore automobilistico francese François Cevert, morto sabato scorso in un incidente occorso durante le prove del G.P. degli USA, sarà trasportata stamattina da Watkins Glen a Parigi in aereo. I funerali del pilota dovrebbero svolgersi nel pomeriggio di oggi a Vaudeville, un paesino distante una quindicina di chilometri da Saumur dove verrà inumata la salma.

Del Forno salta 2,20 (ma alla quarta prova)
Il saltatore in alto, Enzo Del Forno, primatista italiano della specialità con 2,19 metri ha realizzato domenica scorsa, nello stadio di Verona, una performance di valore assoluto. Del Forno, infatti, rimasto solo in gara a 2 metri e 16, ha fatto porre l'asticella a quota 2,20 che avrebbe rappresentato il nuovo record italiano. L'astice ha superato l'astice soltanto alla quarta prova (quindi il primato non potrà essere omologato) ma ha dimostrato senza possibilità di equivoci di valere la misura.

Sabato ad Imola la «Maratonina»
LA SESTA edizione della «Maratonina» corsa su strada denominata anche «Giro Tre Monti» e inserita quest'anno nel calendario nazionale «Fidal», si svolgerà sabato prossimo ad Imola. Gli iscritti di ogni regione d'Italia, superano già i 500. La gara, che si svolgerà su un percorso di 15 chilometri è aperta a tutti, atleti tesserati e amatori, per i quali verranno stilate apposite classifiche. A tutti i partecipanti, sarà offerto un medaglione ricordo in ceramica artistica, mentre ai migliori classificati saranno assegnati la coppa Regione Emilia-Romagna, la targa del prefetto di Bologna e il trofeo Città di Imola, oltre ad altri numerosi premi.

Gimondi: no al ciclismo «open»
IL CAMPIONE del mondo Felice Gimondi, rientrato dalla Svizzera dove ha gareggiato a Losanna e a Zurigo, ha detto «no» alla formula del ciclismo «open» (misto tra professionisti e dilettanti) e all'ultima delle corse in linea della stagione, il Giro di Sicilia. Per il futuro Gimondi ha deciso di partecipare alla prossima settimana, Gimondi ha precisato che la trasferta gli porrebbe via due giorni preziosi per la preparazione al trofeo Baracchi in programma domenica 21 ottobre.

Consulente delle Pagine Gialle sotto la voce «Ceramiche e stoviglie» - elenco dei nostri Concessionari

IRIS CERAMICA

supporto in **semigres**